

# Piano Annuale per l'Inclusione

TEODOSIO ROSSI



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A.S. 2019/20


**ISSS TEODOSIO ROSSI di Priverno**
**LICEO SCIENTIFICO-LICEO LINGUISTICO- LICEO ARTISTICO-ISTITUTO  
AGRARIO- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**
**Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2019/2020**
**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2019-2020**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>44</b>
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	43
➤ Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>25</b>
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio</b>	<b>11</b>
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Svantaggio socio-culturale	6
<b>Totali</b>	<b>80</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11,4%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>44</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>11</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>



<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro: Assistenza Specialistica</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>



	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



## CRITICITÀ EMERSE

- Presenza di alcune classi numerose in cui è più complesso individualizzare gli interventi
- Difficile gestione delle classi in particolare del biennio
- Presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche
- Nel presente anno scolastico un gran numero di insegnanti di sostegno non erano specializzati
- Formazione non generalizzata dei docenti sui BES
- Partecipazione inadeguata alle occasioni di formazione da parte di un congruo numero di docenti
- Si riscontra la necessità di fissare degli incontri già a partire dal mese di marzo con tutti i referenti del disagio delle scuole medie di provenienza
- Individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra insegnanti e servizio educativo.
- Maggiore coinvolgimento degli educatori/assistenti alle riunioni istituzionali

## PUNTI DI FORZA INDIVIDUATI

- Affermazione di valori inclusivi
- Strutturazione di PDP per tutti gli alunni DSA utilizzando strumenti comuni
- Uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità)
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi.
- Partecipazione dei docenti al corso di Formazione "Autismo", anche in questo anno scolastico.



## Parte II– Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno- A.S. 2020-2021

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010);
- alunni in situazione di disagio socio-economico, linguistico.

### COME LA SCUOLA SI PONE DI FRONTE ALLA TEMATICA INCLUSIONE

Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento, e quindi orientato a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere sia al suo interno che all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- ridurre l'insuccesso scolastico
- arginare la dispersione
- favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri
- prevenire e arginare il disagio
- favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente
- favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento
- attivare azioni per la promozione culturale del territorio
- verificare la qualità della formazione dei docenti
- verificare la qualità del servizio scolastico.

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità.

### Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. Ultime le operazioni di trasferimento della documentazione dalla segreteria della scuola secondaria di primo grado e dopo un congruo periodo di osservazione, la scuola convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto dalla Funzione Strumentale Inclusione, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato.

- **I disturbi specifici di apprendimento** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico Personalizzato). Entro tre mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento, ecc...). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche. Il PDP dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia e va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica.



- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali e della scuola di provenienza oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C. programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (PDP, interventi ecc.) va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica.

### **Soggetti coinvolti**

Istituzione scolastica compresa quella di provenienza degli allievi, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

### **Risorse umane d'istituto:**

#### **● Dirigente Scolastico:**

Presiede il GLI, promuove e sovrintende alle iniziative finalizzate all'inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

#### **● Funzione Strumentale Integrazione scolastica e socio-culturale**

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

##### **a) Referenti Inclusione**

- Azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES
- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno, organizzazione delle attività di sostegno
- Rapporti con Enti Locali, USP, ASL e Centri riabilitativi convenzionati, azione di coordinamento con l'equipe medica, organizzazione dei GLHO e relativa partecipazione in sostituzione del D.S.
- Monitoraggio delle certificazioni degli alunni certificati (L.104/1992) e D.S.A., mappatura aggiornata dello stato dell'handicap nella scuola (alunni, esperti, servizi, incontri); mappatura aggiornata dello stato di disagio emergente nella scuola, soprattutto in relazione a fenomeni di deprivazione socio-culturale (BES);
- Coordinamento del Gruppo di Lavoro Inclusione ed elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- Controllo dei livelli di rispondenza delle azioni didattiche alle indicazioni/prescrizioni della Legge 170/10 in relazione ai DSA;
- Coordinamento e supporto agli insegnanti per le attività di sostegno nella compilazione e gestione dei documenti degli alunni diversamente abili;
- Coordinamento e promozione dei progetti riguardanti l'Inclusione.

##### **b) Referente Assistenza Specialistica**

- Rapporti con il servizio interno di assistenza specialistica, con gli assistenti alla comunicazione e gli operatori professionali;
- Coordinamento dei progetti concernenti l'integrazione scolastica: "Azioni dirette all'integrazione ed inclusione educativa";
- Stesura e cura della documentazione di pertinenza.

#### **● GLI:**

Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da approvare al termine di ogni anno scolastico. Consulenza, confronto e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi. Il Gruppo è coordinato dal Dirigente scolastico.



Anche nel corrente anno scolastico sono stati individuati e nominati dal Collegio dei Docenti quali Funzioni Strumentali tre docenti:

- due insegnanti specializzate per il sostegno che, oltre a svolgere la relativa funzione di figure di riferimento e di supporto per i docenti in relazione ai diversi aspetti legati alla disabilità, agli alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali, hanno coordinato tutte le attività relative all'inclusione
- un insegnante specializzato che si è occupato del coordinamento dei progetti concernenti l'integrazione scolastica: "Azioni dirette all'integrazione ed inclusione educativa".

A supporto delle Funzioni Strumentali, è stata istituita la Commissione Inclusione, quest'anno composta, per la componente docenti, da tre insegnanti specializzate responsabili di sezione per il sostegno, da una docente curricolare (FS Rav) e da altre quattro docenti nominate per il sostegno.

#### • Collegio Docenti

Su proposta del GLI, nel mese di giugno, delibera il PAI.

#### • Consigli di Classe

Compiti e funzioni del **Consiglio di Classe**:

##### **Studenti con disabilità certificata (L.104/1992)**

- Il Consiglio di Classe, insieme alla famiglia ed agli operatori sanitari dell'ASL si costituiscono in Glho predisponendo il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che costituisce il progetto di vita dello studente;
- il P.E.I deve essere sottoscritto da C.d.C., A.S.L. e famiglia.

##### **Studenti con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.– L.170/210)**

- Il C.d.C. insieme alla famiglia, predispone un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che definisce le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti, nonché tempi e modalità delle verifiche dell'apprendimento;
- Il P.D.P. deve essere sottoscritto dal Preside, dal C.d.C. e dalla famiglia.

**Studenti con altre tipologie di BES senza specifica segnalazione o con certificazione non rientrante nei casi previsti dalla L.170** (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite, Asperger non certificati, svantaggio sociale, economico, culturale)

- Il C.d.C. individua la tipologia di Bisogno Educativo Speciale e decide, sulla base di fondate motivazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate, se adottare una didattica compensativa e dispensativa;
- Il P.D.P. deve essere sottoscritto dal C.d.C. e dalla famiglia.

#### • Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e metodologie didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI).

#### • GLHO

Compiti e funzioni dei **GLHO**: i GLH operativi elaborano il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

#### • Personale ATA Segreteria

La segreteria didattica cura gli adempimenti amministrativi degli alunni con Bes/DSA, acquisisce le certificazioni mediche, cura i fascicoli personali riservati.

#### • Tecnici

Collaborano nell'attuazione dei progetti che coinvolgono gli alunni con BES.



**• Collaboratori Scolastici**

- Curano l'accoglienza e la vigilanza di tutti gli alunni;
- Collaborano per l'assistenza di base per gli alunni con scarsa autonomia personale.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La nostra scuola considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili, promuove e diffonde tra tutti i suoi docenti i corsi di aggiornamento e di formazione organizzati sul territorio in particolare dal CTS di Latina, al fine di avere al suo interno un gruppo di insegnanti formato su tutte le novità normative, didattiche e inclusive (ad es. corsi sui BES/DSA, corsi sull'autismo, corsi sul bullismo, ecc....).

In merito alla formazione dei docenti, si evidenzia inoltre l'importanza della partecipazione agli eventi formativi non solo dei docenti di sostegno ma anche di tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema inclusione.

In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

Nell'anno scolastico 2019-2020 l'istituto ha confermato la partecipazione al Corso Autismo -attivato dalla Scuola Polo Inclusione di Latina, Frezzotti Corradini- rivolto a tutte le scuole di primo e di secondo grado della provincia (Sportello Autismo).

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'apprendimento degli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, ecc..

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe, concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Per i **BES** si dovrà tener conto degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP.

Per i **DSA** vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Per gli **alunni diversamente abili** (legge 104) si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato.

Per gli allievi con **P.E.I. differenziato** verranno proposte ed adottate griglie di valutazione al fine di effettuare ed applicare strategie mirate ai singoli bisogni didattico-educativi ed all'inclusione nel contesto classe.

Per gli alunni che seguono la **programmazione con obiettivi minimi**, le verifiche predisposte sia orali che scritte e la valutazione faranno riferimento ai criteri ed alle modalità di verifica e di valutazione indicati nel PEI per obiettivi minimi.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Per gli studenti stranieri potrebbe essere opportuno effettuare un'attività di screening per valutare il loro livello di apprendimento della lingua italiana attraverso la somministrazione e la correzione di test appositi.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e debolezza. Quest'ultimi saranno opportunamente esaminati al fine di superare le criticità e rimodulare i piani di intervento inclusivo.



### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli **insegnanti di sostegno** promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli **assistenti educatori** promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altri ambienti dell'istituto.

Gli **assistenti alla comunicazione sensoriale** favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

La nostra scuola si è sempre mossa nell'intento di creare una reale rete d'Interventi d'Inclusione, nel progetto curricolare dei singoli alunni. In questo anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, ha reso operative delle attività di didattica inclusiva, per Bisogni Educativi Speciali. Le attività proposte si integrano con gli interventi dell'assistenza specialistica previsti dalla regione Lazio.

A titolo esemplificativo, al fine di migliorare l'inclusione nel nostro istituto, si indicano alcune delle iniziative inclusive attivate nella nostra scuola:

#### ❖ **Progetto Accoglienza**

Si propone di coinvolgere gli studenti e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca, far conoscere l'istituto e i suoi servizi, favorire la socializzazione fra gli studenti, educare all'integrazione, promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica.

#### ❖ **Progetto nuovi inserimenti**

Incontri con i docenti di sostegno e i referenti inclusione delle scuole medie per analizzare la situazione dei nuovi ingressi.

#### ❖ **Laboratorio di bilinguismo "Lingua Italiana - Lingua dei Segni Italiana (LIS)" per l'integrazione degli alunni con disabilità sensoriale.**

Il principale obiettivo del progetto è quello di fornire all'alunno con disabilità sensoriale e ai suoi compagni di classe uno strumento di comunicazione tale da permettere al ragazzo la piena inclusione nell'istituto. Il laboratorio si focalizzerà sull'utilizzo della Lingua dei Segni Italiana (LIS), la lingua usata nella Comunità sorda italiana, che sfruttando la preziosa risorsa delle abilità visive apre un canale di comunicazione non verbale alternativo.

#### ❖ **Progetto Orto Sinergico**

L'Agricoltura Sinergica è un metodo di coltivazione naturale che persegue l'auto-fertilità del suolo tramite la coltivazione vegetale.

L'aspetto educativo della realizzazione di un orto sinergico non si limita al contatto con la natura, scoprendo le sue leggi e i suoi tempi, ma racchiude anche la profonda lezione di rispetto per tutti gli aspetti della vita. Dal punto di vista inclusivo svolgere queste attività aiuta l'**inclusione sociale** e la **relazione** tra i ragazzi. Gli studenti, normodotati e certificati, assistiti dai docenti, dagli educatori e dagli addetti aziendali, svolgeranno mansioni come la semina, la raccolta dei frutti e dei fiori, vale a dire tutte quelle attività che stimolano l'**olfatto**, la **vista**, il **tatto** o l'**udito** e incrementano **capacità** e **competenze**.

Tutto ciò, oltre a dare l'opportunità di poter trascorrere del tempo libero all'aria aperta a contatto con la natura, favorisce la partecipazione attiva e la cooperazione con gli altri membri del gruppo.

#### ❖ **Progetto "Nella"**

È un progetto di onoterapia. Le attività previste nel progetto consistono nel prendersi cura di Nella, l'asinella ospite dell'azienda agricola dell'istituto (di proprietà di un operatore della cooperativa "Ninfea") dandole da mangiare, facendola passeggiare, spazzolandola o semplicemente accarezzandola. Il progetto è condotto da un educatore in possesso di Attestato di Operatore in Onoterapia. L'esercizio con l'asina attiva



stimolazioni che coinvolgono molti canali sensoriali: vista, udito, olfatto, equilibrio e percezione del corpo. L'occasione di gioco e di interazione con l'animale pone rimedio a situazioni di isolamento e di difficoltà di comunicazione. L'asino favorisce inoltre la socializzazione biunivoca (ragazzo e animale) o di gruppo (animale-ragazzi e ragazzi fra di loro)

#### ❖ **Laboratorio sulle emozioni**

Il laboratorio ha la finalità di offrire ai ragazzi adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali. Il laboratorio offre al ragazzo la possibilità di riconoscere i propri stati emotivi per poterli gestire al meglio in modo costruttivo.

#### ❖ **Macro-Laboratorio: "Ti presento Priverno"**

Ti presento Priverno sarà un macro-laboratorio che si articolerà in più laboratori scanditi nei diversi indirizzi di studio, con l'obiettivo finale di ampliare e arricchire la guida multimediale di Priverno e la mappa turistica. Questo laboratorio prevederà delle uscite presso la zona archeologica e il centro storico di Priverno. Il macro-laboratorio, sarà strutturato come un role-playing in cui i componenti delle classi verranno suddivisi in piccoli gruppi quali: architetti, botanici, storici, promotori turistici, fotografi e video makers.

#### ❖ **Progetto alternanza scuola-lavoro (PCTO)**

Questo progetto è finalizzato a favorire un eventuale inserimento nel mondo che accoglierà lo studente dopo l'uscita dalla scuola; lo studente può conoscere le dinamiche e la realtà che affronterà nel mondo esterno. A tal fine sono previsti protocolli di intesa con aziende del territorio e per i ragazzi più gravi l'attivazione di percorsi lavorativi all'interno dell'istituto.

### **Alunni con disabilità inseriti nelle classi quinte**

In relazione agli studenti con "BES", la scuola mette a disposizione delle Commissioni degli Esami di Stato la documentazione inerente al loro percorso scolastico, nonché tutte le informazioni riservate che possono essere consultate nel caso in cui fosse necessario.

Gli alunni diversamente abili che concludono il ciclo di studi della scuola superiore di secondo grado hanno diritto allo svolgimento dell'esame come gli altri alunni in pari condizioni.

I docenti di sostegno verranno nominati dal presidente di commissione e avranno il compito di mettere a proprio agio gli alunni in condizione di handicap.

Il sostegno sarà svolto in maniera diversa a seconda delle programmazioni svolte durante l'anno in corso con obiettivi minimi o differenziati.

Per quelli che hanno seguito gli **obiettivi minimi**, possono essere predisposte, se necessario, prove equipollenti ad hoc, come recita l'art. 22 dell'OM n. 11 Prot. n. 320 del 29 maggio 2015 che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o di modi diversi (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc...) ovvero nello svolgimento di contenuti culturali e/o professionali differenti. Tali prove sono predisposte dalla commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe.

Gli alunni che, invece, hanno seguito un **percorso didattico differenziato** potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 25 323 del 1998. I testi delle prove scritte saranno elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe.

### **Alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10 inseriti nelle classi quinte**

Come per gli alunni con disabilità, anche per gli alunni con segnalazione scolastica ex L.170/10 va redatta la relazione finale che andrà poi consegnata alla Commissione degli Esami di Stato. Le informazioni fondamentali per la Commissione sono quelle relative alle indicazioni per le prove degli Esami di Stato.

Per tale ragione è bene non trascurare di indicare se:

- sono necessari tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove;
- è necessario che un commissario legga all'alunno il testo della prova (in locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi);
- è necessario l'uso di registrazioni vocali;



- è necessaria una data strumentazione per l'ascolto;
- sono stati utilizzati strumenti compensativi (sono gli stessi elencati nel PDP dell'alunno);
- sono stati utilizzati strumenti dispensativi (sono gli stessi elencati nel PDP dell'alunno);
- è stata effettuata una valutazione personalizzata secondo apposite griglie per l'alunno;
- è necessario l'uso di particolari font per la redazione della prova da somministrare (tipo di carattere e dimensione);
- è fondamentale l'uso di strumentazione informatica durante tutte le prove d'esame (strumentazione che sarà messa a disposizione dalla scuola).

#### **Alunni con "BES" ex DM 27.12.2012 e CM n.8/2013 inseriti nelle classi quinte**

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Specifici, formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative a tali candidati, per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati. In ogni caso, per questi alunni non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con la segnalazione scolastica ex L.170/10.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto con difficoltà come in generale per tutti gli alunni, dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

L'Istituto collabora da anni con i servizi esistenti sul territorio attivando:

- Rapporti con ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, in occasione degli incontri GLHO, per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio
- Collaborazioni con Enti pubblici: Comune, USP, Regione (quest'ultima per l'assegnazione del monte ore assistenza Specialistica/Sensoriale)
- Collaborazione con l'ENS di Latina per l'assegnazione di assistenti alla comunicazione sensoriale
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
- Collaborazione con il Cts di Latina
- Collaborazioni con aziende ospitanti (percorsi alternanza Scuola-lavoro e stage)

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Ruolo importante per la realizzazione di una scuola inclusiva è il rapporto che si stabilisce con le famiglie degli alunni. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente i genitori sono coinvolti nella progettazione di:

- ❖ Progetto di vita degli alunni diversamente abili che si attua nei GLHO;
- ❖ Programmi didattici personalizzati relativi agli alunni con DSA;
- ❖ Modulazione della programmazione didattica (BES), riguardo ai casi di disagio psico-sociale secondo quanto previsto dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013;
- ❖ Coinvolgimento nelle attività previste dal GLI.



### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il C. di C. elabora un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Pertanto si costruirà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il PDP deve garantire all'allievo l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere; un buon PDP deriva dunque da una buona comunicazione tra specialisti, scuola e famiglia. Deve prevedere la predisposizione di un programma, un progetto, un insieme di strategie condivise perché il suo scopo è quello di favorire la didattica migliorando sia l'efficienza dell'apprendimento dell'allievo sia l'efficienza e l'efficacia dell'insegnamento del docente. Il PDP deve spiegare quali sono i punti di forza dell'alunno sui quali fare leva, deve rappresentare un'occasione per stabilire un patto formativo tra la scuola e la famiglia e un'opportunità per l'intera classe di approfondire nuove metodologie didattiche.

Il PDP non può essere:

- ❖ Un elenco delle cose che l'alunno non sa fare
- ❖ La sintesi della valutazione diagnostica
- ❖ Una griglia di valutazione
- ❖ Fisso e immutabile

La scuola mette a disposizione dei C. di C. un modello di stesura del PDP che potrà subire modifiche e/o variazioni che si riterranno opportune al fine di migliorarne l'efficacia e la fruibilità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Le risorse esistenti saranno messe a disposizione per un concreto cambiamento "inclusivo".

#### *Risorse strutturali e strumentali:*

- Laboratori e dotazioni tecnologiche (non tutte le aule sono fornite di Lim ma dove non è presente si può comunque usufruire dell'aula d'informatica, la palestra, aula sostegno). Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.
- Palestra e attrezzatura ginnica, spazio esterno con campo da pallavolo e pallacanestro
- Serra, vigneto e terreni adibiti ad orto (Sezione Agraria)
- Laboratorio attività didattiche di sostegno

#### *Risorse umane e professionali:*

- GLI: attraverso una organizzazione più efficace degli interventi e valorizzazione delle singole parti componenti il GLI
- Docenti di sostegno
- Operatori assistenza specialistica e sensoriale (migliore integrazione dei progetti nella didattica)
- Docenti curricolari
- Personale ATA

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per attuare un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto è, altresì, fondamentale l'assegnazione di risorse umane ed economiche aggiuntive per sostenere interventi didattico-formativi mirati e realizzare progetti di vita coerenti e qualificati.

L'istituto necessita di:

- corsi e convegni di formazione sulla didattica inclusiva e sulla patologia autistica
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, soprattutto nella Sezione Agraria (assenza di Lim nelle classi)



- Incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici ...)
- dotazione di un organico di sostegno con un monte ore adeguato alle necessità degli alunni certificati
- assegnazione di educatori professionali con un monte ore adeguato a raggiungere tutti gli obiettivi del progetto di assistenza specialistica per tutti gli alunni presenti nell'istituzione scolastica
- assegnazione di assistenti sensoriali per gli alunni con disturbo dello spettro autistico per l'attivazione di percorsi di comunicazione alternativa (LIS)
- educatori professionali esperti nell'area dello spettro autistico per la presenza nell'istituto di alunni con disturbi autistici
- progetti sportivi: "Attività psicomotoria in piscina" che ha come finalità il miglioramento della coordinazione grosso-motoria, e il raggiungimento di un adeguato grado di autonomia personale, da perseguire mediante il raggiungimento degli obiettivi del rinforzo nell'autonoma azione dello spogliarsi, vestirsi, lavarsi ed asciugarsi, favorendo in acqua il galleggiamento, il nuoto e il gioco per raggiungere un nuovo modo di comunicare le emozioni.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro ai fini di un complessivo progetto di vita, è considerato un momento fondamentale nella vita degli allievi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno.

Particolare attenzione viene data:

- A incontri programmati per il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola (aprile/maggio), durante i quali si presentano i bisogni degli studenti e si analizza la loro situazione.
- Predisposizione di progetti di inserimento per i ragazzi con BES certificati
- Eventuali incontri con le famiglie per meglio individuare le problematiche dell'alunno, favorendo un clima di fiducia reciproca e di collaborazione, elementi indispensabili per una scuola inclusiva
- All'inserimento dei ragazzi con BES certificati nella classe più adatta, tenendo conto delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti
- Attività di accoglienza di alunni e genitori all'ingresso della Scuola Secondaria di II°
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua

Per gli studenti del nostro istituto si progettano percorsi di alternanza scuola-lavoro, che per gli studenti certificati ex L. 104/92 gravi, con PEI differenziato, possono essere realizzati in ambiente protetto, nel nostro istituto. Le attività di alternanza scuola-lavoro favoriscono nello studente la conoscenza di un nuovo ambiente e di nuovi contesti sociali.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/06/2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**